

## [ LA SCHEDE ]

## L'opera

Si compone di due lotti. Il primo comprende il collegamento tra la A9 e la Canturina (all'altezza del viadotto) e con il maxi svincolo dell'"Acquanegra" ad Albate ed già finanziato (ultimo costo di 256 milioni di euro) con partenza del cantiere a marzo. Il secondo lotto, non finanziato, si sviluppa per 6,5 chilometri: inizia in corrispondenza dello svincolo di Acquanegra per terminare con l'interconnessione alla statale 342 "Briantea", a sud del centro di Albese con Cassano



COME SULL'AUTOLAGHI Ecco il casello di Como Sud a Grandate

■ Dal Comune di Como e dalla Provincia di Como arriva il «no» al pedaggio sul primo lotto della tangenziale di Como (dalla A9 allo svincolo dell'Acquanegra). Il parere negativo è stato messo, nero su bianco, nelle rispettive delibere approvate dai due Enti (il 13 maggio Palazzo Cernezzini e ieri mattina Villa Saporiti). A Varese il presidente della Provincia Dario Galli è arrivato a dire «siamo pronti a bruciare i caselli».

Secondo i progetti per i 2,5 chilometri del primo lotto della tangenziale il pedaggio è compreso tra i 50 e i 60 centesimi, esattamente lo stesso importo dal casello di Milano a quello di Fino Mornasco per 28,2 km. Difficilmente i comaschi spenderebbero quasi un euro per un percorso tanto breve. Cosa diversa sarebbe, invece, avere tutta la realizzazione del tracciato (circa 13 km) e, quindi, dall'autostrada ad Albese con innesto sulla Briantea.

## IL COMUNE DI COMO

La giunta ha dato parere favorevole al progetto definitivo della Pedemontana (per quanto riguarda la tangenziale di Como si parla di entrambi i lotti, anche se il secondo è a rischio per i finanziamenti mancanti e secondo il presidente della Regione Roberto Formigoni «il tracciato è da rivedere»). Nel parere tecnico allegato, si chiedono alcune modifiche alla rotatoria che si interessa sulla Canturina («è indispensabile che il progetto preveda un innesto definitivo e funzionale a due livelli»). L'ultimo punto, firmato dal dirigente Pierantonio Lorini, riguarda proprio il pedaggio: «Nel rispetto del progetto preliminare e della

## [ IL CASO TANGENZIALE ]

## Comune e Provincia uniti: non vogliamo il pedaggio

*I due Enti alla Regione: «Sul primo lotto è controproducente»*

relativa convenzione - si legge nella delibera di giunta - allo scopo di valorizzare il ruolo della tangenziale con miglioramento della qualità ambientale dell'intero centro abitato e in particolare di quello di Camerlata, è necessario che non vengano pedaggiati i transiti della tangenziale, fatta eccezione per quelli diretti o provenienti da sud (autostrada A9 e asta principale dell'autostrada Pedemontana Lombarda)».

## LA PROVINCIA DI COMO

Ieri mattina la giunta di Villa Saporiti ha approvato il parere sul progetto definitivo della Pedemontana con una serie di osservazioni pervenute dai diversi Comuni interessati dal passaggio della strada. Il primo punto del parere tecnico, redat-

to dal dirigente Giuseppe Cosenza, ribadisce «l'importanza strategica della realizzazione del sistema tangenziale di Como (da intendere nella sua interezza, quindi primo e secondo lotto, ndr) che rappresenta la priorità trasportistica in grado di sostenere i volumi di traffico sulla direttrice est-ovest nella fascia Pedemontana a servizio dei sistemi insediati sulla direttrice Varese-Como-Lecco». Anche la relazione della Provincia dedica uno spazio al nodo pedaggio. «Il progetto definitivo - si legge - riporta il pedaggiamento del sistema tangenziale in relazione ai volumi di traffico e alla funzione di attraversamento del capoluogo con i punti terminali a est verso Varese e ad ovest verso Bergamo e Lecco. Tuttavia, in relazione al

diversa cronoprogramma delle fasi realizzative del primo lotto (cantiere a marzo, conclusione entro il 2013, ndr) rispetto al secondo lotto, si chiede che il pedaggiamento entri in esercizio contestualmente alla realizzazione dell'intero sistema». Segue la motivazione: «Appare infatti improponibile il pagamento del pedaggio del primo lotto (cifra compresa tra i 50 e i 60 centesimi, ndr) in relazione alla breve lunghezza del tratto di poco meno di 2,5 chilometri e, conseguentemente, con l'evidente rischio di rappresentare un deterrente all'utilizzo dell'infrastruttura con inefficacia della stessa in quanto il traffico resterebbe sulla viabilità ordinaria oggi fortemente congestionata».

Gisella Roncoroni

## [ LA REPLICA DI PEDEMONTANA ]

## «Ma era previsto nel progetto»

*«Solo il Cipe può trovare in altro modo 25 milioni all'anno»*

■ «La tariffazione era già prevista dal progetto preliminare» della tangenziale di Como. E «solo il Cipe» potrà decidere di reperire in altro modo «i 25 milioni di euro all'anno di introiti necessari a co-finanziare la realizzazione» dell'opera. La società Autostrada Pedemontana Lombarda conferma il rischio beffa per tutti gli automobilisti: come emerso nei giorni scorsi, potrebbero essere costretti a pagare tra 50 e 60 centesimi di euro per percorrere un nastro d'asfalto di due chilometri e mezzo. Tanto sarà lungo, infatti, il primo lotto della tangenziale, l'unico finanziato. Sul secondo lotto si addensano nubi sempre più nere ed è la stessa società che sta curando la progettazione dell'autostrada a ribadirlo, definendolo «particolarmente impattante, complesso e costoso».

## PEDAGGIO CONFERMATO

Ma torniamo al pedaggio. Autostrada Pedemontana spiega che, inizialmente, «la tariffazione era prevista attraverso una quota aggiuntiva che avrebbero dovuto pagare tutti, al passaggio alla barriera di Grandate della A9», compresi coloro che non avrebbero poi percorso la tangenziale. L'idea, però, è stata accantonata perché «la normativa europea attuale limita l'applicazione delle cosiddette tariffe ombra e impone la regola del "chi usa paga"». Il messaggio è chiaro: secondo la società milanese non ci sono alternative, «anche se è vero che il pedaggiamento della tangenziale potrebbe limitarne l'uso». Solo il Cipe, all'atto

dell'approvazione, potrebbe indicare una soluzione diversa, specificando «come reperire altrimenti i 25 milioni di euro necessari».

## ESPROPRI E TRACCIATO

Il secondo tema controverso riguarda le procedure di esproprio di terreni ed immobili, già avviate sebbene il tracciato del secondo lotto della tangenziale rimanga un'incognita. Pedemontana Lombarda ricostruisce così la vicenda: «L'esecuzione del secondo lotto è stata sospesa con l'approvazione del progetto preliminare, il 22 marzo 2006», ma il Cipe ha comunque chiesto «di sviluppare il progetto definitivo, al fine di avere certezze sull'importo necessario per la realizzazione». Il progetto è quindi stato predisposto «ed evidenzia un notevole incremento di costi, più che doppio rispetto al preliminare, per l'esigenza di salvaguardare il delicato equilibrio del lago di Montorfano». Il Cipe, a questo punto, «può decidere se approvare il progetto nonostante le complessità evidenziate e quindi finanziarlo, reperendo un importo pubblico aggiuntivo di circa 750 milioni». Nel frattempo, «con la pubblicazione del progetto definitivo del sistema viabilistico pedemontano, si è dato avvio alla procedura di esproprio». E l'ennesima sottolineatura del fatto che «il primo lotto è finanziato» e «sarà il primo cantiere ad aprire», stride sempre più. Senza il secondo, sarebbe un inutile moncherino.

## [ IL PUNTO ]

## Le prossime tappe

«Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - scrive Autostrada Pedemontana Lombarda - potrà procedere, nel rispetto dei tempi programmati, alla convocazione della Conferenza dei servizi, prevista per il prossimo 29 maggio a Milano. L'iter del progetto definitivo si concluderà poi con l'approvazione da parte del Cipe, attesa entro l'estate»

## I lotto sì, il no

«Solo con l'approvazione finale da parte del Cipe si potrà verificare se siano state reperite le ingenti risorse necessarie a finanziare il secondo lotto della tangenziale di Como». Il cantiere per il primo lotto sarà invece «il primo a partire» e «l'apertura al traffico avverrà dal 2013»

Michele Sada

## [ l'intervista ]

STEFANO BRUNI

sindaco di Como

## «Faremo di tutto per opporci»



Anche il sindaco Stefano Bruni non ci sta al nuovo pedaggio per la futura tangenziale. «I comaschi non dovranno pagare - ha dichiarato ieri - e faremo di tutto per opporci».

Del resto 60 centesimi per solo 2,3 chilometri a molti sembrano proprio una beffa. «Siamo d'accordo con Varese, bruceremo anche noi i caselli», ha risposto tra il serio e il faceto.

**Sindaco Bruni, la possibilità che venga istituito il pedaggio ha scatenato forti polemiche. Lei cosa ne pensa?**

Premetto: il pedaggio era ipotizzato fin dall'inizio, quindi sinceramente non capisco chi adesso, tutto ad un tratto, si straccia le vesti. Detto questo, credo anche io che non si debba pagare alcun pedaggio.

**Da Varese dicono che bruceranno i caselli se ci sarà il pedaggio. Vorrà dire che li bruceremo anche noi (sorride).**

**Il Comune di Como cosa farà?**  
È ancora presto per dirlo con precisione, ma di sicuro faremo la nostra parte per esprimere contrarietà dei comaschi. La creazione della tangenziale farà in modo che al casello di Grandate arriverà un maggiore afflusso di auto. Questo incremento già di per sé garantirà guadagni maggiori. Che bisogno c'è di istituire un altro pedaggio?

Dario Alemanno

A CURA DELL'UFFICIO P.R. DE "LA PROVINCIA SPM PUBBLICITA"

## INFORMAZIONI DALLE AZIENDE

## Il Centro Caravans Barassi festeggia il suo primo anno della filiale di Senna Comasco

**L'azienda conferma la sua presenza trentennale nel settore festeggiando il primo anno di attività anche nel territorio comasco.**



La struttura collocata a due passi da un'importante arteria stradale quale la canturina, più precisamente a Senna Comasco in via Intimiano 29, si presenta in una struttura al chiuso di quasi 1000 metri di cui 200 di market accessori e di uno spazio espositivo esterno di altri 1000 metri.

Le attività svolte: la vendita di camper e caravan nuovi e usati, il noleggio, la vendita di accessori dedicati al settore, la riparazione, l'assistenza.

La panoramica che offre la concessionaria spazia in molteplici proposte, tra queste: Dethleffs, produttrice di veicoli adatti a tutte le stagioni, Euramobil unica ditta a proporre un veicolo a patente B con un doppio pavimento reale di 30 cm, Kentucky marchio capace di far innamorare per il suo design e praticità, Miller l'azienda che si propone con due linee dotata di una freschezza interna esclusiva, Mobilvetta ditta leader nel settore da anni con la sua particolare linea e design, S-light prodotto da Dethleffs per un cliente esigente alla ricerca di un prodotto solido e funzionale, Sterckeman leader nella produzione di caravan. Con queste premesse si propone una nuova realtà che si avvicina alla folta clientela comasca con professionalità garantendo assistenza e preparazione a 360 gradi: centro assistenza webasto, autorizzato Viesla, nca, teleco, mobilsat. La scelta di creare offerta di accessori per la clientela, è sempre dinamica ascoltando le esigenze della sua clientela presenta prodotti dei migliori produttori di accessori per il tempo libero, spaziando dalla piccola minuteria, agli articoli più importanti quali condizionatori generatori e antenne satellitari.

Ricordiamo gli orari di apertura della concessionaria: da lunedì a sabato dalle 9:00 alle 12:30 dalle 15:00 alle 19:00 domenica dalle 15:00 alle 19:00 giorno di chiusura il mercoledì.

CENTRO CARAVANS BARASSI (FILIALE COMO)

Via Intimiano 29 - Senna Comasco (CO) - Tel./Fax 031.561239

e-mail: como@cbarassi.it

www.centrocaravansbarassi.com